



**COMUNE DI AGEROLA**

***REGOLAMENTO  
DEL  
CORPO DI  
POLIZIA MUNICIPALE***

Approvato con deliberazione n. ....

in data ..... divenuta esecutiva, ai sensi di legge, il .....

## **I N D I C E**

- Titolo I°: Istituzione ed ordinamento del Corpo**
- Titolo II° Organizzazione del Corpo**
- Titolo III° Norme concernenti l'armamento degli appartenenti al Corpo**
- Titolo IV° Accesso al Corpo e formazione professionale**
- Titolo V° Uniforme e dotazione**
- Titolo VI° Servizi di Polizia Municipale numero e tipo di armi.**
- Titolo VII° Norme di comportamento**
- Titolo VIII° Disciplina, riconoscimenti e provvidenze**
- Titolo IX° Norme transitorie e finali**

**TITOLO I**  
**ISTITUZIONE E ORDINAMENTO DEL CORPO**  
**Art. 1**

**Oggetto del Regolamento**

Il presente regolamento disciplina l'esercizio delle funzioni di polizia municipale nell'ambito del territorio comunale e comprende ogni attività di polizia nelle materie di competenza propria dei Comuni nonché quelle comunque delegate, così come previsto dalla Legge Quadro 7 marzo 1986 n. 65 e dalla Legge Regionale N° 12 del 13 giugno 2003.

**Art. 2**  
**Corpo di Polizia Municipale**

È istituito il Corpo di Polizia Municipale del Comune di Agerola.  
Al Corpo di polizia municipale sovrintende il Sindaco o un Assessore da Lui delegato, ai sensi degli artt. 2 e 9 della Legge quadro 7 marzo 1986, n. 65 e dell'art. 11 c. 7 della Legge Regionale N° 12 del 13 giugno 2003.

**Art. 3**  
**Funzioni degli appartenenti al Corpo**

Gli appartenenti al Corpo svolgono le funzioni previste da leggi, regolamenti, ordinanze e da altri provvedimenti amministrativi ed in particolare:

- espletano i servizi di polizia stradale ai sensi dell'articolo 12 del Codice della strada di cui al Decreto Legislativo del 30 aprile 1992, n285;
- esercitano le funzioni di "Agente di Pubblica Sicurezza" indicate dalla Legge Quadro 65/86 agli artt. 3 e 5 e dalla Legge Regionale 12/03;
- "Pubblico Ufficiale", ai sensi dell'art. 357 del Codice Penale;
- "Agente di Polizia Giudiziaria" ai sensi dell'art. 57 – 2° comma, del Codice di Procedura Penale;
- "Ufficiale di polizia giudiziaria", riferita al Responsabile del Servizio ed agli addetti al coordinamento e controllo, ai sensi dell'art. 57 – 3° comma, del Codice di Procedura Penale;
- concorrono al mantenimento dell'ordine pubblico;
- effettuano servizi d'ordine e di rappresentanza in occasione di pubbliche funzioni e manifestazioni cittadine e, all'occorrenza, di scorta al gonfalone del Comune e della Regione;
- svolgono tutti gli eventuali compiti di interesse generale che l'Amministrazione Comunale ritenesse di attribuire previo formale provvedimento autorizzativo nell'ambito dei compiti istituzionali del Corpo;
- collaborano inoltre con le forze di polizia dello Stato e degli altri Enti locali e con gli organismi della protezione civile, nell'ambito delle proprie attribuzioni e secondo le intese e le direttive del Sindaco o dell'Assessore delegato.

**Art. 4**  
**Ordinamento strutturale del Corpo**

Gli appartenenti al Corpo di polizia municipale non possono essere impiegati in servizi diversi da quelli inerenti le funzioni Istituzionali dell'Ufficio stesso e da quanto previsto dal Regolamento Organico del Personale dipendente.

Non possono, però, rifiutarsi di essere temporaneamente ed eccezionalmente destinati, in caso di necessità, a servizi diversi da quelli anzidetti. Il relativo provvedimento è emanato dal Sindaco o suo delegato , o dal Segretario Comunale o dal Comandante.

**TITOLO II**  
**ORGANIZZAZIONE DEL CORPO**

**Art. 5**

**Dotazione organica qualifica e configurazione della polizia municipale**

L'organico del Corpo della Polizia Municipale è così composto:

Qualifica	categoria	Grado	N° dei posti
Comandante del Corpo	D	Capitano	1
Vice Comandante	D	Tenente	1
Istruttore di vigilanza	C	Maresciallo Capo	1
Istruttore di vigilanza	C	Maresciallo	1
Agenti di P.M.	C	Agente	7
<b>Totale</b>			<b>11</b>

Il numero degli addetti, le assunzioni, le qualifiche funzionali, i profili professionali e lo stato giuridico sono disciplinati dalla dotazione organica del Comune, mentre le attività e le funzioni del personale di polizia municipale sono disciplinati dal presente regolamento e dalle leggi vigenti in materia. Per l'attribuzione del grado di sottufficiale, si procede alla valutazione del titolo di studio, richiesto per legge, e con almeno anni 15 di servizio effettivo con le mansioni di agente di P. M.

**Art. 6**

**Rapporto gerarchico**

Gli appartenenti al Corpo di polizia municipale sono tenuti ad eseguire le direttive e disposizioni impartite dai superiori e dalle autorità competenti per i singoli settori operativi, nei limiti del loro stato giuridico e delle leggi.

Il superiore ha l'obbligo di dirigere l'operato del personale dipendente e di assicurare, con istruzioni specifiche, il buon andamento del servizio.

Spetta ad ogni superiore l'obbligo di vigilare sul rispetto delle norme di servizio e di comportamento di tutto il personale.

**Art. 7**

**Responsabilità del Corpo di polizia municipale**

Il Sindaco, nello svolgimento delle funzioni di Autorità superiore della polizia locale, impartisce le direttive, vigila sull'espletamento del servizio ed adotta i provvedimenti previsti dalla legge e dai regolamenti, al fine di garantire un ordinato svolgimento della vita civile.

In tale ambito sarà possibile attingere alle varie risorse economiche, organizzative e strumentali che la Regione Campania destinerà agli Enti locali territoriali, tramite la realizzazione di progetti

sicurezza o di altri accordi di collaborazione istituzionale.

Il Comandante del Corpo risponde al Sindaco dell'addestramento, della disciplina e dell'impiego tecnico-operativo degli addetti al servizio, mirando sempre all'efficienza, all'efficacia ed alla continuità operativa.

Nell'esercizio delle funzioni di agente e di ufficiale di polizia giudiziaria e di pubblica sicurezza il personale dipende operativamente dalla competente autorità giudiziaria o di pubblica sicurezza nel rispetto di eventuali intese fra le dette autorità ed il Sindaco.

Nell'espletamento delle funzioni istituzionali la Polizia Municipale assicura il massimo interscambio di informazioni e di collaborazione alle altre Forze di Polizia dello Stato che interagiscono sul territorio di competenza.

#### **Art. 8 Coordinamento dell'attività**

Ove si renda necessario l'impiego degli operatori della polizia municipale in concorso con altri Enti locali, con le forze dell'ordine o della protezione civile, il Sindaco promuove le opportune intese ed impartisce le necessarie direttive organizzative.

Le Associazioni di volontariato possono collaborare, previa autorizzazione dell'Amministrazione, con il servizio della polizia municipale nelle attività di tutela ambientale, protezione civile, sorveglianza dei parchi e giardini pubblici. Per le attività di volontariato si fa riferimento alle qualificazioni ed attribuzioni previste dalle vigenti disposizioni.

#### **Art. 9 Qualità rivestite dal Personale ed esclusività del Corpo**

Il Personale della polizia municipale non può essere destinato a svolgere attività e compiti diversi da quelli espressamente previsti dalla legge rivestendo a tal fine, nell'ambito territoriale del Comune e nei limiti delle proprie attribuzioni, la qualità di:

1. pubblico ufficiale ai sensi dell'art. 357 del codice penale;
2. agente di polizia giudiziaria ai sensi dell'art. 57/2° comma del codice di procedura penale, a condizione che sia in servizio;
3. ufficiale di polizia giudiziaria ai sensi dell'art. 57/3° comma del codice di procedura penale e dell'art. 11 della Legge Regionale n. 12 del 13/06/03, riferita al personale in servizio ed agli addetti al coordinamento, così come disposto dalla legge quadro;
4. agente di pubblica sicurezza, con funzioni ausiliarie alle forze di polizia, come precisamente sancito curare la formazione professionale, l'addestramento degli appartenenti al servizio;
5. assicurare la migliore utilizzazione e l'efficace impiego delle risorse umane e strumentali disponibili; dall'art. 11 c.4 della Legge regionale n. 12/03. Detta qualità viene conferita dal Prefetto ai sensi degli articoli 3 e 5 della Legge Quadro a tutti gli addetti al servizio purché siano in possesso dei debiti requisiti previsti dall'art. 5/2° comma della precitata norma;
6. agente di polizia stradale ai sensi dell'art. 12/1° comma lettera e) del D.Lgs. 30 aprile 1992 n. 285 e dall'art. 11 lett. c. della Legge Regionale n. 12/2003;
7. consulente attivo e costante dei cittadini e degli utenti della strada;
8. referente leale e diligente della pubblica Amministrazione Locale cui appartiene.

Le funzioni di cui ai punti 2, 3, 4 del precedente comma sono esercitate solo dal personale che ha espletato i corsi formativi previsti, fatto salvo quanto previsto nella normativa regionale.

**Art. 10**  
**Attribuzioni e doveri del Comandante**

Il Responsabile del Corpo (Comandante) è il Dirigente del Settore Polizia Municipale.

Al Comandante del Corpo competono, oltre ai compiti ed alle funzioni derivanti dall'art. 107 del TUEL 267/2000, quelli previsti da altre leggi, dal regolamento comunale ed in particolare:

- l'organizzazione del servizio nel rispetto delle direttive del Sindaco e l'organizzazione amministrativa nel rispetto delle direttive del Segretario generale;
- la predisposizione dell'assetto organizzativo del Corpo e, in applicazione del regolamento generale per il personale, l'assegnazione e la destinazione del personale secondo le specifiche necessità dei servizi e in conformità delle norme che disciplinano la materia concernente la mobilità del personale;
- l'assicurare, per quanto di competenza, l'osservanza delle direttive generali e dei programmi di massima formulati dagli organi istituzionali comunali e l'esecuzione degli atti degli organi stessi;
- l'elaborare, nelle materie di competenza, relazioni, pareri, proposte, atti di particolare rilevanza e schemi di provvedimenti;
- l'emanare le direttive finalizzate alla corretta ed uniforme applicazione di leggi e regolamenti;
- il dirigere e coordinare di persona i servizi di maggiore importanza e delicatezza;
- curare la formazione professionale, l'addestramento degli appartenenti al servizio;
- assicurare la migliore utilizzazione e l'efficace impiego delle risorse umane e strumentali disponibili;
- curare il mantenimento dei rapporti con le Autorità in genere, nello spirito di fattiva collaborazione e del migliore andamento dei servizi in generale;
- rappresentare il Corpo di Polizia Municipale nei rapporti interni ed esterni e in occasione di funzioni e manifestazioni pubbliche;
- l'adottare le determinazioni e gli altri provvedimenti di competenza previsti dal regolamento comunale di organizzazione e dalle leggi;
- il relazionare personalmente al Sindaco ogni qualvolta ciò sia richiesto dalle esigenze di servizio;
- l'autorizzare le domande di permesso, congedo e similari presentate dagli addetti al servizio, nonché proporre i turni del congedo ordinario;

Il Comandante è responsabile della buona conservazione dei materiali, degli automezzi e di ogni altro oggetto in dotazione all'ufficio, subordinatamente alle responsabilità specifiche dei singoli consegnatari.

Il Comandante potrà delegare al Vice Comandante o altro personale direttivo parte delle funzioni di cui sopra.

Per quanto non espressamente previsto dal presente articolo si fa rinvio al regolamento comunale di organizzazione degli uffici e dei servizi.

**Art. 11**  
**Attribuzioni e doveri del Vice Comandante**

Al Vice Comandante corrisponde al grado di Tenente. Egli coadiuva il Comandante, specie per quanto concerne la direzione tecnica e disciplinare del servizio di polizia municipale e disimpegna gli incarichi che gli sono stati affidati.

Egli deve in modo particolare:

- dirigere l'organizzazione tecnico-operativa del Corpo, conformemente alle direttive ricevute;
- sovrintendere e coordinare il Personale affidatogli;
- sorvegliare costantemente la disciplina e l'operato del personale, controllando con frequenti ispezioni il regolare andamento di tutti gli uffici e servizi interni ed esterni, intervenendo di persona per coordinare quelli di maggiore importanza e delicatezza, segnalando prontamente al Comandante gli eventuali inconvenienti o difficoltà riscontrate, formulando le proposte più opportune per il costante miglioramento dei servizi stessi;
- curare in modo particolare che il personale sia irreprensibile nel comportamento e nell'uniforme;
- disporre i servizi giornalieri del personale ai fini dello svolgimento dei compiti istituzionali nonché emanare le disposizioni particolareggiate per l'espletamento dei servizi di istituto;
- svolgere funzioni vicarie di direzione del Corpo in caso di assenza o impedimento del Comandante.
- svolgere altre funzioni attribuite o delegate dal Comandante.
- In caso di assenza del Comandante e del Vice Comandante, altro graduato appositamente individuato, esercita pienamente ogni funzione di comando, in relazione agli atti o decisioni urgenti non prorogabili. In caso di parità di grado le funzioni vengono svolte dal più anziano di servizio presente.

**Art. 12**  
**Attribuzioni e competenza dei sottufficiali**

Il sottufficiale è previsto come figura intermedia nell'esecuzione dei servizi interni o esterni, nell'ambito dell'organizzazione e secondo le direttive impartite dal Comando.

Rientrano tra i compiti del sottufficiale :

- coadiuvare l'ufficiale nella gestione operativa del personale;
- curare l'esatta esecuzione delle direttive impartite dall'ufficiale di riferimento da parte del personale assegnato;
- controllo operativo del personale di Polizia Municipale di grado inferiore, nell'ambito di una specifica programmazione dei servizi, curandone l'impiego tecnico-operativo;
- fornire adeguate istruzioni agli agenti nell'ambito delle materie di competenza;
- svolgere funzioni vicarie di Ufficiale di turno, quando questi sia assente o non possa sovrintendere l'attività per qualsiasi motivo;
- espletare ogni altro incarico affidato nell'ambito dei compiti istituzionali dai superiori cui risponde direttamente;

**Art. 13**  
**Attribuzioni e competenze degli Agenti di Polizia Municipale**

Gli Agenti di polizia municipale devono assolvere con cura e diligenza i doveri di ufficio e di servizio nel rispetto delle Leggi, dei Regolamenti, delle Ordinanze, delle istruzioni e delle direttive ricevute, collaborano tra di loro, integrandosi a vicenda, in modo che il servizio risulti efficiente e funzionale.

Insieme al senso di disciplina verso i superiori e di cortesia verso i colleghi devono tenere, costantemente, in pubblico, contegni e modi corretti ed urbani, al fine di ispirare fiducia e credibilità verso le Istituzioni di appartenenza.

Gli Agenti di Polizia Municipale, espletano tutte le mansioni inerenti alle funzioni di istituto nel rispetto della funzione propria definita per singoli profili professionali.

Essi prestano il loro lavoro come appiedati o a bordo di veicoli con l'obbligo di usare tutti i mezzi in dotazione (autovetture, motocicli, ciclomotori, ecc.) utilizzando gli strumenti e le apparecchiature tecniche di cui vengono muniti per le esecuzioni degli interventi.

Gli agenti del servizio di polizia municipale, oltre a rispettare i doveri tipici del pubblico dipendente devono:

- vigilare sul buon funzionamento di tutti i pubblici servizi nelle vie e piazze del Comune e sulle aree decentrate del territorio civico;
- esercitare una vigilanza attenta e continua affinché siano rigorosamente osservate le disposizioni di legge, dei regolamenti e delle ordinanze sindacali e dirigenziali;
- redigere, quando è opportuno, rapporto nel quale andranno indicate gli eventuali disservizi riscontrati e ogni altra segnalazione diretta ad eliminare disfunzioni dei servizi pubblici;
- accertare e contestare le contravvenzioni nei modi prescritti dalle leggi e dai regolamenti, facendo riferimento alle norme violate nel rispetto delle regole di cortesia nei confronti dell'utente;
- prestare soccorso ed assistenza ai cittadini, accorrendo prontamente ovunque si renda necessario l'intervento della polizia municipale;
- assumere un comportamento nei riguardi dell'utenza e dei colleghi conforme al codice deontologico professionale;
- depositare gli oggetti smarriti o abbandonati, rinvenuti o ricevuti in consegna, al proprio ufficio facendo rapporto al Responsabile;
- quali Agenti di Polizia Giudiziaria prendere notizia dei reati, impedire che vengano portati a conseguenze ulteriori, assicurarne le prove, ricercare i colpevoli e raccogliere quanto altro possa servire all'applicazione della legge penale;
- vigilare sull'esatta osservanza delle norme in materia di commercio, pubblici esercizi, pubblica sicurezza, polizia amministrativa e annonaria, polizia ambientale ed edilizia;
- impedire l'abusiva affissione murale, nonché la lacerazione o deturpazione di quelli la cui affissione sia stata regolarmente autorizzata;
- non ricorrere alla forza se non quando sia assolutamente indispensabile per fare osservare le Leggi, per mantenere l'ordine pubblico o per difendere se stessi e gli altri da violenze o da sopraffazioni. L'uso delle armi è consentito solo nelle ipotesi previste dalla legge penale.

**Art. 14**  
**Protezione Civile ed Emergenze**

In caso di pubblica calamità il personale preposto ai servizi di polizia municipale assicura l'immediato intervento ed i collegamenti con gli altri servizi operanti nel settore. Il Sindaco ed il Responsabile del Servizio/Comandante, sentiti gli organi statali cui è attribuita la competenza in materia, impartiranno specifici ordini che dovranno essere attuati dal personale dipendente.

Il Comune, compatibilmente con gli stanziamenti all'uopo previsti nel Piano Economico Gestionale, assicura la piena efficienza operativa dei mezzi e strumenti in carico alla polizia municipale nonché l'aggiornamento professionale del personale.

TITOLO III  
NORME CONCERNENTI L'ARMAMENTO DEGLI APPARTENENTI  
AL CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE

Art. 15

Gli appartenenti alla Polizia Municipale, ai quali è conferita la qualità di Agente di Pubblica Sicurezza, sono dotati dell'arma di ordinanza.

Il Sindaco, con Suo provvedimento fissa il numero complessivo delle armi in dotazione al Corpo di Polizia Municipale.

Tale numero equivale al numero degli addetti, in possesso della qualifica di Agente di Pubblica Sicurezza.

Il provvedimento con cui il Sindaco fissa il numero complessivo delle armi ed ogni eventuale modifica al numero complessivo delle armi in dotazione, sono comunicati al Prefetto.

L'arma in dotazione agli addetti con la qualifica di Agente di P.S., è la pistola a rotazione o la pistola semiautomatica scelta tra i modelli iscritti nel Catalogo Nazionale delle armi comuni da sparo di cui all'art. 7 della Legge 18 Aprile 1975 n. 110 e s.m.i..

Gli Agenti di P.S. impegnati in particolari servizi, su disposizione del Comandante, possono essere dotati di presidi tattici difensivi di limitato impatto visivo (bastoni estensibili) che dovranno essere portati in condizione di riposo, assicurati rigidamente alla cintura.

L'arma è assegnata in via continuativa, ai sensi dell'art. 6 del D.M.I. 4 Marzo 1987 n. 145. Nella tessera di servizio è fatta menzione dell'assegnazione dell'arma in via continuativa.

In servizio, l'arma deve essere portata nella fondina esterna all'uniforme, con caricatore pieno innestato e senza colpo in canna, il cane armato e la sicura non inserita. Nei servizi in borghese l'arma non deve essere visibile.

Il Personale del Corpo di Polizia Municipale, in possesso della qualifica di Agente di P.S., porta senza licenza l'arma assegnata quando in servizio o, nel caso di assegnazione continuativa della stessa, anche fuori servizio purché nell'ambito del territorio comunale di competenza e nei casi previsti dalla Legge e dal presente Regolamento.

Per le modalità del porto dell'arma valgono comunque tutte le disposizioni vigenti in materia ed in particolare quelle contenute nel Decreto del Ministero dell'Interno al quale ci si riferisce e del Regolamento del Corpo.

Per i servizi espletati fuori dall'ambito territoriale dell'Ente di appartenenza, per soccorso od in supporto, i casi e le modalità dell'armamento sono determinati dal Comandante nel rispetto degli eventuali piani o accordi fra le Amministrazioni interessate.

Per detti servizi deve essere data comunicazione, da parte del Sindaco, ai Prefetti competenti per territorio dei contingenti che effettuano servizio con armi fuori dal territorio dell'Ente di appartenenza.

Agli Agenti cui l'arma è assegnata in via continuativa, è consentito il porto dell'arma per raggiungere dal proprio domicilio il luogo di servizio e possono altresì raggiungere il poligono di tiro eventualmente posto fuori dal territorio di competenza, purché muniti delle prescritte autorizzazioni, degli Organi competenti

Il Sindaco garantisce l'approvvigionamento delle armi e munizioni.

Ogni assegnatario deve custodire l'arma con cura, evitando il deposito in cassetti o armadietti facilmente raggiungibili e deve svolgere ogni operazione di manutenzione e pulizia richiesta, oltre ad osservare tutte le cautele necessarie nel maneggio della stessa.

Per l'addestramento al tiro vanno osservate le disposizioni contenute nel capo IV del D.M.I. del 04\03\1987 n. 145 e della Legge 28 \05\1981 n. 286.

In caso di smarrimento o di guasto dovuti a colpa, le spese di sostituzione o riparazione dell'arma vengono addebitate all'Agente responsabile.

#### **Art. 16** **Restituzione armamento ed effetti**

Gli Agenti della Polizia Municipale allorchè cessano per qualsiasi causa dal servizio, devono restituire la pistola, la fondina, il caricatore di riserva e le rimanenti munizioni; restituiscono anche i fregi metallici.

In caso di mancanza pagheranno il prezzo equivalente.

A tale effetto, il Comandante deve dare al Sindaco, al Segretario del Comune ed all'Ufficio di Ragioneria, tempestiva notizia scritta per gli ulteriori provvedimenti.

#### **Art. 17** **Modalità e casi di porto dell'arma**

Gli addetti al servizio di Polizia Municipale indossano l'uniforme e portano l'arma nella fondina esterna corredata di caricatore di riserva ad eccezione del Comandante e del Vice Comandante che potranno portare l'arma anche sotto la giubba e del personale femminile che la porterà nella borsa porta carte in dotazione.

Nei casi in cui l'addetto, ai sensi dell'art. 4 della Legge n. 65 del 07\03\86, presti servizio in abiti borghesi con l'arma di cui è dotato e nei casi in cui è autorizzato al porto dell'arma anche fuori servizio, questa è portata in modo non visibile.

Non potranno essere portate armi diverse da quelle in dotazione.

#### **Art. 18** **Assegnazione dell'arma**

In considerazione dell'esercizio delle funzioni ed ai fini della sicurezza personale, l'assegnazione dell'arma agli addetti è disposta in via continuativa. Il porto dell'arma senza licenza è consentito anche fuori dal servizio nel territorio del Comune e nei casi previsti dalla Legge n. 65\1986 e dal presente Regolamento. Tali provvedimenti saranno comunicati al Prefetto.

Sono applicabili le vigenti disposizioni in materia di porto e detenzione di armi e delle relative munizioni.

Del provvedimento di assegnazione dell'arma in via continuativa è fatta menzione nel tesserino di identificazione dell'addetto, o in altro documento rilasciato dal Sindaco che l'addetto è tenuto a portare sempre con sé.

#### **Art. 19** **Funzioni ausiliarie di pubblica sicurezza**

Gli addetti al servizio di Polizia Municipale che collaborano con le Forze di Polizia dello Stato ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 65\86, esplicano servizio in uniforme ordinaria e muniti dell'arma in dotazione, salvo sia diversamente richiesto dalla competente Autorità e prestano l'assistenza

legalmente richiesta dal Pubblico Ufficiale alle cui dipendenze sono funzionalmente assegnati.

#### **Art. 20**

#### **Servizi di collegamento e di rappresentanza**

I servizi di collegamenti e di rappresentanza espliciti fuori dal territorio del Comune sono svolti di massima senza armi; tuttavia, è fatto salvo quanto previsto dal successivo articolo, agli addetti cui l'arma è assegnata in via continuativa è consentito il porto dell'arma nei Comuni in cui svolgono compiti di collegamento e comunque per raggiungere dal proprio domicilio il luogo di servizio e viceversa.

#### **Art. 21**

#### **Servizi espliciti fuori dall'ambito territoriale per soccorso o in supporto.**

I servizi espliciti fuori dall'ambito territoriale per soccorso in caso di calamità e disastri o per rinforzare altri Corpi e servizi, in particolari occasioni, sono effettuati di massima senza armi. Tuttavia il Sindaco del Comune nel cui territorio il servizio esterno deve essere espletato, può chiedere, nell'ambito di accordi intercorsi, ai sensi dell'art. 4 della Legge 65/86, che un contingente del Personale inviato per soccorso o in supporto, sia composto da addetti in possesso delle qualità di Agenti di P.S., il quale effettui servizio in uniforme e munito dell'arma, quando ciò sia richiesto dalla natura del servizio ai fini della sicurezza personale.

Per gli eventuali servizi di supporto non rivestenti carattere occasionali, i contingenti di rinforzo, di cui al comma precedente, nonché i casi e le modalità del loro armamento in servizio, sono predeterminati dai piani o dagli accordi con le Amministrazioni interessate, osservate le previsioni del presente regolamento.

Nei casi previsti dal presente articolo, il Sindaco o suo delegato, dà comunicazione al Prefetto territorialmente competente ed a Quello competente per il luogo in cui il servizio esterno sarà prestato, dei contingenti tenuti a prestare servizio con armi, fuori dal territorio dell'Ente, del tipo di servizio per il quale saranno impiegati e della presumibile durata della missione.

#### **Art. 22**

#### **Versamento dell'arma**

Le armi saranno custodite dagli stessi assegnatari.

L'arma deve essere immediatamente versata nei seguenti casi:

- scadenza o revoca del provvedimento di assegnazione o mancanza delle condizioni che ne avevano determinato l'assegnazione;
- perdita della qualità di Agente di Pubblica Sicurezza;
- cessazione o sospensione del rapporto di lavoro;
- tutte le volte in cui sia disposto con provvedimento motivato dall'Amministrazione o dal Prefetto;

In caso di comprovata e giustificata impossibilità a recarsi presso il Comando per il versamento dell'arma, previo accordi, questa sarà prelevata presso il domicilio a cura del consegnatario o sub consegnatario, accompagnato da altro Agente.

**Art. 23**  
**Doveri dell'assegnatario**

L'addetto cui è assegnata l'arma deve:

- a) verificare al momento della consegna, la corrispondenza dei dati identificativi dell'arma e delle condizioni in cui la stessa e le munizioni si trovano;
- b) custodire diligentemente l'arma e curarne la manutenzione;
- c) applicare sempre e dovunque le misure di sicurezza previste per il maneggio dell'arma;
- d) mantenere l'addestramento ricevuto partecipando attivamente alle esercitazioni di tiro, di cui al successivo art. 26.

**Art. 24**  
**Doveri del consegnatario e del sub consegnatario**

Il consegnatario ed il sub consegnatario curano con la massima diligenza:

- a) la custodia e la conservazione delle armi e delle munizioni, dei registri e della documentazione, delle chiavi, agli stessi commessi ai sensi degli articoli precedenti;
- b) l'effettuazione dei vari controlli;
- c) la scrupolosa osservazione propria ed altrui della regolarità delle operazioni.

Inoltre, devono tenere costantemente aggiornati:

- l'inventario delle armi in dotazione con la relativa descrizione per numero di matricola, calibro, fabbrica e nazionalità delle armi, con richiamo ai titoli che ne legittimano la provenienza ai fini dell'ultimo comma dell'art. 38 del T.U. delle leggi di P.S. approvato con con R.D. 18 giugno 1931 n. 773 e delle munizioni in deposito;
- un registro, le cui pagine numerate sono preventivamente vistate dal Sindaco, in cui dovranno annotarsi le operazioni di affidamento delle armi e relative munizioni.
- Il consegnatario o sub consegnatario, disporrà frequenti ispezioni alle armi in dotazione agli addetti per controllarne lo stato di conservazione, efficienza e pulizia, annotando dette ispezioni su apposito registro.

**Art. 25**  
**Addestramento**

Gli addetti che rivestono la qualità di Agenti di P.S., prestano servizio armato dopo aver conseguito il necessario addestramento e devono superare ogni anno almeno un corso di lezioni regolamentari di tiro a segno presso poligoni abilitati per l'addestramento al tiro a segno con armi comuni da sparo.

Oltre quanto previsto dalla Legge n. 286 del 28 Maggio 1981, il Sindaco può disporre la ripetizione dell'addestramento al tiro nel corso dell'anno, per tutti gli addetti o per quelli tra essi che svolgono eventualmente particolari servizi.

**Art. 26**

**Porto d'armi per la frequenza dei poligoni di tiro a segno.**

Qualora il poligono di tiro si trova in Comune diverso da quello in cui gli addetti prestino servizio, l'autorizzazione a portare le armi fino al campo di tiro e viceversa, deve essere richiesta al Questore, ai sensi della Legge n. 323 del 18\06\1969.

Il Sindaco trasmette al Questore l'elenco nominativo degli addetti in possesso della qualità di Agenti di P.S. ed annota gli estremi dell'autorizzazione con la data di scadenza, nel tesserino di identificazione o altro documento.

**TITOLO IV**  
**ACCESSO AL CORPO E FORMAZIONE PROFESSIONALE**

**Art. 27**  
**Modalità di accesso al Corpo**

Per l'ammissione ai concorsi per i profili professionali della polizia municipale è richiesto il possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente e dalla contrattazione collettiva, in relazione all'articolazione delle diverse categorie professionali.

L'Amministrazione sottoporrà i candidati esterni ed i candidati interni provenienti da un profilo professionale non appartenente al Corpo di polizia municipale a visita psico-fisica da parte della specifica struttura della locale unità socio-sanitaria.

I titoli di studio per l'accesso alle posizioni organiche del Corpo di polizia municipale sono conformi a quelli stabiliti negli accordi nazionali di lavoro per le corrispondenti qualifiche funzionali e sono comunque indicate nel Regolamento per l'organizzazione del personale.

**Art. 28**  
**Aggiornamento e Formazione del personale di P.M.**

I vincitori dei concorsi per posti di Agente, Sottufficiale e Ufficiale sono tenuti a frequentare, nel periodo di prova, specifici corsi di formazione, rispettivamente di base e di qualificazione professionale.

Conformemente a quanto stabilito dal regolamento per l'accesso agli impieghi comunali, è possibile stabilire nel bando di concorso limiti di età in relazione ai diversi profili professionali da ricoprire.

Ai fini della nomina a ruolo, il giudizio relativo al periodo di prova viene espresso tenendo conto anche dell'esito dei corsi di cui sopra.

Durante il periodo di prova, e, comunque, fino all'espletamento dei corsi di cui al comma 1, il personale vincitore di concorso non può essere utilizzato in servizio esterno con funzioni di agente di pubblica sicurezza o ufficiale di polizia giudiziaria, fatta salva l'attività pratica svolta nell'ambito dell'effettuazione di detti corsi.

Il corso è completato successivamente da un periodo di addestramento nei servizi operativi del Corpo.

L'aggiornamento professionale viene assicurato periodicamente all'interno del Corpo mediante lezioni di istruzioni e riunioni di addestramento, dedicate alla conoscenza di nuove disposizioni legislative, amministrative e tecniche nelle materie di lavoro di rilevante importanza.

L'aggiornamento viene perseguito anche mediante l'organizzazione di seminari e di giornate di studio a cui il personale potrà partecipare in orario di servizio o al di fuori dell'orario di servizio.

## **TITOLO V UNIFORME E DOTAZIONE**

### **Art. 29 Uniforme e gradi di servizio**

L'uniforme ed i distintivi attribuiti a ciascun addetto della polizia municipale in relazione alle funzioni svolte, saranno conformi ai modelli ed alle prescrizioni risultanti dalle direttive in atto.

Per particolari servizi di rappresentanza e scorta ai gonfaloni, potrà essere adottata l'alta uniforme.

Gli appartenenti al Corpo prestano servizio in uniforme, salvo che eccezionalmente per motivate esigenze di servizio non venga disposto altrimenti dal Comandante/Vice Comandante.

L'utilizzo dell'uniforme è disciplinato dal codice deontologico professionale.

### **Art. 30 Massa vestiario**

Il Comune fornisce al personale addetto alla polizia municipale, la divisa, i relativi accessori e strumenti di autotutela, come da stanziamenti nel PEG e periodiche determinazioni del Responsabile del servizio.

### **Art. 31 Mezzi ed apparecchiature in dotazione**

Ai mezzi di trasporto ed ai mezzi operativi in dotazione al Corpo sono applicati i colori, contrassegni e gli accessori stabiliti dal Regolamento regionale.

Ogni appartenente al servizio di polizia municipale ha l'obbligo, se precisato nell'ordine di servizio, della guida dei mezzi assegnati al servizio stesso.

Per servizi particolari, specificatamente autorizzati dal Comando, potranno essere utilizzati mezzi non appartenenti all'Ente di appartenenza. All'uso di tali mezzi è estesa la copertura assicurativa prevista per la conduzione dei veicoli in dotazione.

## **TITOLO VI SERVIZI DI POLIZIA MUNICIPALE**

### **Art. 32 Finalità generali dei servizi**

Il Corpo di polizia locale svolge i compiti inerenti alle funzioni d'istituto, al fine di perseguire nelle materie di competenza gli obiettivi dell'Amministrazione e di contribuire, con le prestazioni di ogni appartenente al Corpo, ad un regolare e ordinato svolgimento della vita cittadina.

L'organizzazione dei servizi descritta nel presente Titolo VI e l'impiego del personale, secondo le modalità previste nel Titolo VII successivo, sono impostati conformemente alle finalità sopra indicate e vengono svolti secondo le direttive impartite dall'Amministrazione per il perseguimento del pubblico benessere.

### **Art. 33 Tipologia dei servizi**

Per il perseguimento delle finalità del precedente art. 31 sono istituiti servizi appiedati, servizi con ciclomotore, servizi moto/automontati.

L'assegnazione del personale ai diversi servizi avviene con disposizione del Comandante, nell'ambito delle attribuzioni proprie agli addetti ed in conformità alle disposizioni che disciplinano la materia attinente la mobilità del personale e l'organizzazione del lavoro.

### **Art. 34 Servizi esterni**

Il personale in servizio esterno, anche automontato, dovrà far uso degli strumenti di protezione personale a tutela degli infortuni di cui è in possesso.

I servizi esterni devono essere collegati con apparecchio ricetrasmittente al Comando. Il personale, al momento di uscire dal Comando, deve comunicare alla centrale operativa il veicolo eventualmente utilizzato, la radio e la finalità del servizio, se non già predisposto nell'ordine di servizio giornaliero.

Il personale munito di radio deve mantenere costantemente acceso il collegamento col Comando, dare la propria posizione e seguire le istruzioni provenienti dallo stesso, nonché segnalare gli stati di servizio predisposti sugli apparecchi portatili e veicolari

### **Art. 35 Servizi di pronto intervento**

I servizi di pronto intervento devono essere sempre garantiti.

Il personale comandato in pronto intervento deve sempre garantire l'operatività nell'ambito del proprio orario di servizio.

**Art. 36**  
**Servizi interni**

I servizi interni attengono ai compiti di istituto o a compiti burocratici di natura impiegatizia:

ai servizi interni d'istituto è addetto esclusivamente personale appartenente al Corpo;

ai servizi interni burocratici è addetto personale appartenente al Corpo, oppure, ove necessario, anche altro personale messo a disposizione dell'Amministrazione.

Il personale del Corpo assegnato ai servizi interni potrà essere utilizzato per svolgere servizio esterno, quando necessita, su disposizione del Comandante o del Vice Comandante.

**Art. 37**  
**Obbligo d'intervento e di rapporto**

Restando fermo l'espletamento dei doveri derivanti dalla qualifica di agente o ufficiale di polizia giudiziaria, gli appartenenti al Corpo hanno l'obbligo di intervenire per tutti i compiti derivanti dalle funzioni d'istituto.

L'intervento diviene prioritario o esclusivo nei punti indicati con ordine, anche verbale, del superiore gerarchico, ovvero stabiliti nell'ordine di servizio o nel programma di lavoro assegnato.

Fatte salve le competenze di polizia giudiziaria in ordine a fatti di natura penale, e salvo casi eccezionali ed urgenti, sono esclusi dall'obbligo di intervento i compiti riservati dall'Amministrazione o dal Comando, a particolari servizi o squadre opportunamente attrezzate. Nei casi in cui l'intervento del singolo non sia possibile o non possa avere effetti risolutivi, il dipendente deve richiedere l'intervento o l'ausilio di altri servizi competenti in materia.

In caso di incidente stradale o di qualunque altro genere di infortunio, l'intervento è obbligatorio.

Nei casi in cui non sia possibile il suo personale intervento, il dipendente deve richiedere l'intervento del competente servizio.

Oltre ai casi in cui è prevista la stesura di verbali o di rapporti specifici, il dipendente deve redigere sempre un rapporto di servizio per gli interventi dovuti a fatti che lasciano conseguenze o per i quali è prevista la necessità o l'opportunità di una futura memoria.

**Art. 38**  
**Ordine di servizio**

Il Vice Comandante, nel rispetto delle direttive impartite dal Comandante, dispone gli ordini di servizio, di norma settimanalmente, indicando per ciascun dipendente: turno e orario, posto di lavoro, modalità di espletamento del servizio.

Questi possono contemplare disposizioni particolari e programmi di lavoro, che possono essere assegnati accanto all'ordine ovvero essere stesi su foglio a parte da consegnare al dipendente, ovvero, in caso di necessità impartiti anche verbalmente.

Gli appartenenti al Corpo hanno l'obbligo di prendere visione dell'ordine di servizio nello sviluppo settimanale e di conoscere tempestivamente delle eventuali variazioni. Essi devono attenersi alle modalità indicate ed alle istruzioni impartite sia in linea generale sia per il servizio specifico.

Modifiche all'ordine di servizio di cui al comma 1 possono essere introdotte solo dal Comandante .

#### **Art. 39**

#### **Obbligo di permanenza in servizio**

In caso di necessità determinata da situazioni impreviste ed urgenti e dietro richiesta del superiore gerarchico, ove non fosse possibile provvedere altrimenti, al personale della polizia municipale è fatto obbligo di rimanere in servizio oltre l'orario normale fino al cessare della situazione di emergenza.

Il prolungamento del servizio è altresì obbligatorio, per tutto il periodo di tempo necessario:

- a) al fine di portare a compimento un'operazione di servizio già iniziata e non procrastinabile;
- b) in situazioni di emergenza anche in assenza di ordine superiore;
- c) in attesa dell'arrivo in servizio dell'appartenente al Corpo del turno successivo, se previsto.

Le ore di servizio conseguite in eccedenza saranno riconosciute come lavoro straordinario ovvero daranno diritto, a domanda, al riposo compensativo da usufruire entro il mese successivo.

Quando si verificano situazioni locali o nazionali di straordinaria emergenza, dichiarate come tali dall'Amministrazione interessata, tutti gli appartenenti al Corpo possono essere mobilitati in continuità a disposizione dei servizi, fornendo ove occorra la reperibilità nelle ore libere.

Il Sindaco, su richiesta del Comandante, può sospendere le licenze e i permessi ordinari per tutti gli appartenenti al Corpo, al fine di poter disporre dell'intera forza necessaria.

#### **Art. 40**

#### **Reperibilità**

L'obbligo del rispetto delle norme di reperibilità, qualora venisse istituita, sarà limitato ai soli dipendenti e per i periodi fissati, in corrispondenza dell'attribuzione della relativa indennità.

In caso di chiamata l'interessato dovrà raggiungere il posto di lavoro assegnato nell'arco di trenta minuti.

#### **Art. 41**

#### **Missioni ed operazioni esterne. Rappresentanza**

L'ambito ordinario dell'attività è quello del territorio comunale dell'ente di appartenenza o del territorio dell'ente presso il quale il personale sia stato comandato.

Le operazioni esterne al territorio comunale, d'iniziativa dei singoli durante il servizio, sono ammesse esclusivamente in caso di necessità dovuta alla flagranza dell'illecito commesso nel territorio comunale, così come previsto dall'art. 4 della Legge Quadro 65/86, nonché nei casi di cui all'articolo successivo.

#### **Art. 42**

##### **Servizi esterni di supporto e formazione**

Al fine di far fronte ad esigenze di natura temporanea, gli operatori di polizia municipale possono, previo accordo tra le amministrazioni interessate, formalizzate attraverso specifica determinazione del Responsabile del Corpo, svolgere le proprie funzioni presso amministrazioni locali diverse da quelle di appartenenza. In tal caso operano alle dipendenze dell'autorità locale che ne ha fatto richiesta, mantenendo la dipendenza dall'ente di appartenenza agli effetti economici, assicurativi e previdenziali.

Di tali attività esterne deve essere data preventiva comunicazione al Prefetto.

Gli operatori di polizia potranno svolgere anche attività di formazione ed informazione avente ad oggetto la sicurezza stradale, urbana e ambientale.

Le autorizzazioni a svolgere incarichi e attività esterne verranno rilasciate in conformità a quanto previsto dall'art. 1/60° comma della legge 662/96, nel rispetto dei criteri stabiliti dal regolamento comunale per l'ordinamento degli uffici e dei servizi e sugli incarichi esterni.

#### **Art. 43**

##### **Servizi distaccati e comandi**

Il distacco o comando dell'appartenente del Corpo presso altre Amministrazioni è consentito solo relativamente alle mansioni inerenti le funzioni di polizia municipale e purchè la disciplina rimanga quella dell'organizzazione di appartenenza, ai sensi dell'articolo precedente.

Il distacco di appartenenti al Corpo presso altri settori della Civica Amministrazione, nell'ambito dei compiti di istituto, deve essere autorizzato singolarmente dal Sindaco e in conformità alle disposizioni che disciplinano la mobilità interna del personale, ferma restando la disciplina dell'organizzazione di appartenenza ai sensi dell'art. 4 - punto 2 - della Legge 65/86.

**TITOLO VII**  
**NORME DI COMPORTAMENTO**

**Art. 44**  
**Norme generali: Doveri**

Gli appartenenti al Corpo osservano le disposizioni del presente Regolamento e quelle previste dal Codice deontologico professionale.

Per quanto non disciplinato dalla suindicata normativa valgono le disposizioni contenute nel Regolamento organico del personale.

Fermi restando gli obblighi derivanti dall'articolo 2 del Codice di Procedura Penale per la qualifica di polizia giudiziaria, gli appartenenti al Corpo devono considerarsi sempre disponibili per il servizio, particolarmente nelle situazioni di emergenza di cui all'art. 14.

## **TITOLO VIII DISCIPLINA, RICONOSCIMENTI E PROVVIDENZE**

### **Art. 45 Norme disciplinari**

La responsabilità civile e disciplinare degli appartenenti al Corpo di polizia municipale è regolata dalla normativa prevista dal Regolamento generale per il personale del Comune di Agerola nonché dal codice disciplinare dei dipendenti della pubblica amministrazione.

### **Art. 46 Casi di assenza dal servizio**

L'obbligo di comunicazione delle assenze del personale, viene adempiuto mediante avviso, anche telefonico, al Responsabile del Settore o al Responsabile superiore gerarchico in modo da permettere l'eventuale pronta sostituzione sul posto di lavoro.

### **Art. 47 Accertamenti sanitari**

In casi di temporanea inabilità fisica parziale per motivi di salute, gli appartenenti al Corpo possono essere esclusi, per il periodo di tempo necessario al recupero dell'efficienza, da determinati servizi del Corpo, a seguito di certificazione medica motivata dell' A.S.L..

In casi di infermità fisica irreversibile o permanente che rende inabili ai servizi esterni, gli appartenenti vengono impiegati nei servizi interni o d'ufficio compatibili con il loro stato, quando l'infermità è dovuta a cause dipendenti dall'attività di servizio già svolta nel Corpo.

Per le infermità di cui al comma precedente, dipendenti da altre cause, la Giunta Municipale è delegata a stabilire i criteri per l'applicazione della mobilità orizzontale prevista dal Regolamento del personale del Comune.

La Giunta Municipale precisa anche le modalità e le frequenze per i controlli periodici delle condizioni di salute degli appartenenti al Corpo, di cui al Regolamento del personale, in relazione alla specifica natura del servizio ed alla comprovata eziologia delle malattie professionali.

### **Art. 48 Segnalazioni particolari per gli appartenenti al Corpo**

Il Comandante segnala al Sindaco o all'Assessore da lui delegato nonché alla Regione i dipendenti che si sono distinti per aver dimostrato una spiccata qualità professionale, spirito di iniziativa e notevoli capacità professionali con risultati di eccezionale rilevanza.

### **Art. 49 Trattamento economico**

In applicazione alle disposizioni vigenti, l'Amministrazione Comunale corrisponde al

personale l'indennità di cui all'art. 10 della legge 65/86, nonché ogni altra indennità prevista nel contratto di categoria.

## **TITOLO IX NORME TRANSITORIE E FINALI**

### **Art. 50 Celebrazioni e festività del Corpo**

È confermata la celebrazione della Fondazione e del Santo Patrono del Corpo di polizia municipale.

È data facoltà agli appartenenti al Corpo di polizia municipale di costituirsi in associazione per l'organizzazione e la gestione autonoma delle tradizionali iniziative culturali, benefiche, sportive, turistiche, sociali, ecc..

### **Art. 51 Rinvio al Regolamento generale per il personale ed a disposizioni generali**

Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento, valgono le disposizioni della Legge quadro 07 marzo 1986 n. 65; del T.U. 3 Marzo 1934 e successive modifiche ed integrazioni; le disposizioni del R.D. 12 febbraio 1911 n. 297; le disposizioni sul trattamento dei dipendenti civili dello Stato, in quanto compatibili; nonché le norme risultanti dalla disciplina per il Personale dipendente degli Enti Locali, oltre che il Regolamento per gli Uffici e Servizi del Comune di Agerola.

### **Art. 52 Entrata in vigore**

Il presente Regolamento entra in vigore con il conseguimento dell'esecutività, secondo le vigenti ed osservate procedure dalle stesse stabilite.